

Educare ai valori

di Ermelinda Procopio

La realtà del nostro tempo - nel quale il degrado morale, la violenza, la corruzione e i tanti problemi sociali dimostrano chiaramente che non si può stare a guardare inerti e chiusi nel proprio individualismo - necessariamente pone una certa urgenza a tutte le agenzie educative perché diventino moto propulsore del processo formativo delle nuove generazioni. Educare ai valori, oggi, significa affrontare una sfida multiforme con i disvalori che, a guisa di tentacoli, hanno invaso tutti gli aspetti della vita. La nuova morale non mette in risalto fattori basilari quali l'educazione, l'onestà, il pudore, la responsabilità, il rispetto, il sacrificio. Oggi conta l'apparire e non l'essere, mentre si fa sempre più consistente l'impoverimento intellettuale. Mancando il supporto di modelli validi, come punti di riferimento, s'instaura nei giovani un profondo senso di insicurezza e di sfiducia che spesso porta a gravi conseguenze. Di certo insostituibile è il compito della famiglia, la prima scuola di virtù sociali a cui i figli devono attingere per forgiarsi ed arricchirsi di tutti quei valori che poi irradieranno nella società. Ma una guida ancor più fulgida può venire dall'insegnamento di Cristo, basato sull'Amore incondizionato e generoso, il solo capace di formare coscienze.